

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30; in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — ESTERO: anno L. 82 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Occorre... occorre... occorre... ossia il discorso d'un onorevole

Caluso, 21. — Gli elettori del collegio di Caluso festeggiarono il loro deputato Compans, cui offerse un banchetto di 350 coperti.

Al levar delle mense l'on. Compans pronunciò un discorso. Egli, dopo aver accennati gli ultimi eventi, e preso atto delle buone intenzioni di Saracco, di non più tollerare le illecite ingereze dei prefetti nelle lotte elettorali, sempre a danno della pubblica moralità e di presentare al Parlamento le leggi più urgenti in materia economica, fiscale e di previdenza, affermò che essendo passata l'ora delle incertezze, occorre raccogliersi in una politica di ravvedimento, di riordinamento, abbandonando qualsiasi avventura. Disse che il regime tributario dev'essere più equo, meno fiscale; che bisogna meglio curare l'educazione, civile, riacquistando la fiducia e il prestigio presso le popolazioni con l'esercizio di una giustizia vera, eguale per tutti, più sollecita e meno dispendiosa; che dall'altra parte s'impongono non meno dei gravi doveri al Parlamento, il quale con l'aiuto di tutti gli uomini veramente amanti della patria, smesse le misere infedele gare, con nuovo spirito di concordia risollevi, cementi le più efficaci energie eccitatrici, cooperatrici leali nell'azione promossa dal Governo. Disse che le riforme sociali, economiche, politiche debbono costituire il programma fondamentale della nuova vita parlamentare. Occorre dimostrare alle popolazioni che il governo si è posto finalmente sulla via della radicale riparazione tributaria e morale, avvivatrice di quella fiducia, di cui il governo dovrà valersi come base all'integrale suo programma. Occorre l'abolizione delle quote minime, da oltre un ventennio promessa, la riduzione del prezzo del sale che furono, sono e sarebbero sempre causa di malcontento e che aggiunte ad altro avviarono le classi misere alla ribellione; occorre eliminare gli intollerabili fiscalismi con una buona riforma tributaria che si espliciti colla imposta progressiva. Occorre la graduale abolizione dei dazi che colpiscono specialmente i consumi popolari.

Parlò del decentramento amministrativo, delle autonomie regionali che renderanno più spedito il compito del Governo, ormai scalfato dal cumulo di molti affari inutili nelle amministrazioni centrali dipendenti, eliminando per tal modo tante così gravi cause di arenamento di affari, dispendi enormi in danno di privati e dello Stato, e un mezzo pericoloso di dispotismo, di soprusi, violenze e corruzioni in mano del potere esecutivo. Conchiuse dichiarando che affida la saggezza, l'energia, l'azione del giovane sovrano che fino dall'inizio del regno dimostrò di voler aumentare le gloriose tradizioni della sua casa col saper conservare l'amore del popolo col solo pensiero del bene della patria.

Notizie Vaticane

Ricevimento in S. Pietro. — Sabato il S. Padre è sceso nuovamente in S. Pietro, per benedirvi i pellegrini dell'Umbria, di Reggio Emilia, di Friburgo, dell'Ungheria e della Spagna. Era presente anche un nuovo gruppo di pellegrini del Tirolo. I pellegrini e i numerosi invitati, i quali avevano preso posto in apposito recinto, ascendevano ad oltre quindicimila.

Il Pontefice, accompagnato dalla sua anticamera e dalla guardia nobile, si è recato, in portantina, sino alla cappella del Sacramento. Dove, dopo aver fatto l'adorazione, è salito in sedia ge-

statoria ed è apparso al pubblico pochi minuti prima del mezzodì.

Il S. Padre è stato accolto da grandi ovazioni che sono durate sino a quando giunto all'altare Papale, si è inginocchiato al faldistorio assistendo alla recita delle consuete orazioni. Quindi accesi i gradini dell'altare, ha, con voce robustissima, impartita l'apostolica benedizione. Risalito in sedia gestatoria ha fatto ritorno ne' suoi privati appartamenti, salutato da una nuova imponentissima dimostrazione. Assistevano alla cerimonia parecchi Vescovi stranieri e l'Emo Card. Herrera.

Il S. Padre aveva ottimo aspetto e finita la funzione non sembrava punto affaticato. Parecchi labari erano disposti ai fianchi dell'altare Papale.

I pellegrini, specialmente tirolesi, cantarono nella Basilica Vaticana splendidi inni religiosi.

Prima di scendere in S. Pietro, il S. Padre concesse i soliti ricevimenti ai Vescovi e ai capi dei pellegrinaggi.

La guerra anglo-boera

Boeri ancora in armi. — Joannesburg, 21. — Alcuni « commandos » di boeri segnalatosi nei pressi di Boysen-Kilpriverberg. Vi si è inviata contro una forte colonna.

Un indirizzo degli irlandesi a Krüger. — Londra, 11. — Gli agitatori irlandesi Davitt, O'Kelly e Webb hanno preso l'iniziativa di un indirizzo che sarà presentato al presidente Krüger, in nome degli irlandesi, appena egli sia arrivato in Francia.

I funzionari transvaliani per Napoli. — Porto Said, 21. — Il vapore *Herszog* avente a bordo i funzionari transvaliani è partito per Napoli.

La Società della pace e il Transvaal. — Parigi, 21. — L'ufficio della « Società della pace » indirizzò a Loubet, Waldeck Rousseau e Delcassé una petizione invitandoli ad offrire la loro mediazione nella questione del Transvaal, a termini della convenzione dell'Aia.

Cronaca degli scioperi

Sciopero cessato. — Trieste, 21. — Lo sciopero dei ferrovieri è cessato mercè l'accettazione di buona parte delle domande fatte dai ferrovieri.

Sciopero imminente. — Bruxelles, 21. — Ad Anversa i lavoratori del diamante, riuniti in assemblea generale, decisero con 1085 voti contro 41, di mettersi in sciopero qualora i padroni rifiutino d'accordar loro la giornata di otto ore e di pagare i salari in uso prima dell'ultima crisi prodotta dalla guerra del Transvaal. E' noto fin d'ora che i padroni sono contrari a tali condizioni e perciò lo sciopero può ritenersi imminente.

Sciopero di italiani in Francia. — Parigi, 21. — Circa 1200 minatori di Bernettes, quasi tutti italiani, scioperarono.

Il lavoro settario in Svizzera

(Nostra corrispondenza).

Lucerna, 20 ottobre.

Nel vostro N. 238 del 18 19 ottobre avete inserito in mezzo alla prima pagina un trafiletto riguardante le scuole grigioni, che si cerca adesso di scottolicizzare e scristianizzare dall'attuale massonico-settario governo. Avete detto di tante Parrocchie e Comuni cattolici sorti a protestare contro simile anti-costituzionale invadenza del governo nelle scuole di quei paesi; mentre la costituzione federale svizzera, art. 27, dispone:

« Le scuole pubbliche devono poter essere frequentate dagli appartenenti di tutte le confessioni senza pregiudizio

della loro libertà di credenza e di coscienza.

« La Confederazione avviserà alle misure necessarie contro i Cantoni che non soddisfacessero a questi obblighi ».

Ora anche i 20 Comuni delle valli Mesolina e Calanea appartengono al Canton Grigioni, eppure da queste valli non sorse alcuna protesta contro l'eretico libro incriminato, il quale entrerà perciò col nuovo anno a guastare ancor peggio quelle scuole. — E perchè? — Perchè i RR. PP. Cappuccini reputano una ribellione al Governo la protesta contro il libro immorale ed anti-cattolico. Dunque colla piena annuena di questi nuovi missionari apostolici esso libro entrerà a scandalizzare quelle scuole e il Governo massone può procedere a man salva nella sua opera nefanda di schiantare il cattolicesimo da quelle due vallate.

Insieme costoro muovono feroce guard un buon ebdomadario che si studia nella pochezza di fare forza di opporsi a tanto sfacelo e a tanta rovina. O tempora o loca!

Documento storico

(dal latino)

Girolamo Cendatu, dottore in legge, Canonico di Venezia, Vicario Sede vac. nella Diocesi d'Aquileja.

Agli uomini ed ai Comuni delle Ville di Ramandolo, Torlano, Valmontana, Cergneu inferiore e Cergneu superiore, Taipana, Monte aperta, Chialminis e Savorgnano sotto la cura della Pieve di Nimis, salute nel Signore ed obediienza agli ordini nostri.

Poichè dobbiamo render giustizia a tutti coloro che a tal fine ricorrono a noi, colle presenti lettere, le quali vogliamo sieno presentate ed insinuate ad alcune persone, vi ordiniamo sotto pena di interdetto ecclesiastico, ad istanza del Comune ed uomini di Nimis che entro 15 giorni dalla presentazione delle presenti dobbiate pagare la parte che ad ognuno di voi tocca, per la spesa sostenuta nella fabbrica della casa d'abitazione del signor vostro Pievano, e vi mettiate d'accordo con quelli di Nimis.

Che se credete restare ingiustamente aggravati da questo nostro comando, presentatevi entro al tempo stabilito in Udine, innanzi a noi nelle ore di udienza, dando notizia alla parte: quivi esporrete le vostre ragioni e vi si farà giustizia: altrimenti procederemo contro a voi conforme alla legge.

Dato a Udine, ai 22 di giugno 1493.

A traverso i gabinetti europei

Chiusura del parlamento rumeno. — Bucarest, 21. — La sessione straordinaria del parlamento venne chiusa con un messaggio reale.

Crisi nel gabinetto spagnolo. — Madrid, 21. — In seguito alla nomina di Weyler a capitano generale di Madrid, i ministri dell'interno e della agricoltura si sono dimessi.

Madrid, 21. — Il Consiglio dei ministri si è riunito, stante il disaccordo dei ministri; Silvela decise di porre alla Regina reggente la questione di fiducia. Silvela reherassero stessero alla Corte per presentare le dimissioni dell'intero gabinetto. Non si possono prevedere le decisioni che prenderà la Reggente.

Madrid, 21. — Dicesi che la regente conferirà al presidente del Senato, Azcarraga, il mandato di formare il gabinetto.

Gli avvenimenti in Cina

Fosse vero! — New-York, 21. — Si ha da Pechino, 19. — Waldersse dichiarò di considerare la campagna terminata; aggiunse che attendeva di essere prossimamente richiamato. I mi-

nistri esteri non saranno pronti a discutere sabato i negoziati di pace con Li-hung-chang e Ching, quindi la conferenza probabilmente verrà aggiornata.

L'accordo anglo-tedesco. — Londra, 21. — L'*Observer* dice che scopo dell'accordo anglo-tedesco riguardo alla Cina è di regolare i rapporti fra le potenze onde prevenire qualsiasi malinteso futuro.

I francesi a Pao-Ting-Fu. — Parigi, 21. — Si ha da Pechino 18 corrente che Pao-Ting-Fu, fu preso dalla colonna Bailloud molto prima dell'arrivo della colonna internazionale proveniente da Pechino.

I tedeschi e gli inglesi a Pao-Ting-Fu. — New York, 21. — Si ha da Tien-Tsin in data 19: « I tedeschi e gli inglesi arrivarono a Pao-Ting-Fu ed attraversarono la città occupata dai francesi fino dal 15 ».

Notizie Italiane

Le croci sui monti. — Bogliasco (Genova) 21. — Alle ore 12 sul Monte Fasce con intervento dell'arcivescovo di Genova, mons. Reggio, di varie associazioni con bandiere e musiche si è inaugurato la croce eretta per sottoscrizioni genovesi. La cerimonia riuscì imponente. Celebratasi la messa a piedi della croce, l'arcivescovo pronunciò un discorso d'occasione.

Le domande per l'istruzione religiosa nelle scuole. — Milano, 21. — Più dell'85 per cento dei genitori hanno fatto domanda che ai loro figli venga impartita l'istruzione religiosa; il che si potrebbe chiamare l'unanimità, dati gli ostacoli infrapposti a tali domande da parte di chi era interessato. Fu questo un secondo plebiscito in favore dell'istruzione religiosa. In una poi delle scuole più numerose di allievi, che conta cioè 470 alunni, fu fatta la domanda del Catechismo per tutti i 470.

Le ceneri dei Leopardi. — Napoli, 21. — Ieri nella chiesa di San Vitale Fuorigrotta si è fatta la traslazione delle ceneri di Giacomo Leopardi coll'intervento dei rappresentanti e delle autorità.

Inaugurazione d'un ospedale civile. — Lugo, 21. — Oggi venne inaugurato l'ospedale civile *Re Umberto I*, eretto col concorso comune della Congregazione di Carità ed elargizioni cittadine. V'intervennero tutte le autorità. S'invio un dispaccio alla regina Margherita.

Il matrimonio del capitano Cagni. — Torino, 21. — Il matrimonio del capitano Cagni, l'eroe dell'ultima spedizione polare, con la signorina Maria Nasi, sua cugina, sarà celebrato a questo palazzo municipale domani, lunedì, alle ore 8 1/2; e forse funzionerà il sindaco senatore Casana. La cerimonia religiosa avrà luogo nel mattino stesso, in una cappella privata di via Mille. Seguirà una colazione presso la famiglia Nasi, in via della Rocca, e non è improbabile che v'intervenga S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Tanto il Duca degli Abruzzi che il Duca d'Aosta hanno destinato agli sposi splendidi e degnissimi doni.

L'evasione di cinque coatti dall'isola di Tremiti. — San Severo, 21. — Ieri notte sono fuggiti dalle carceri cinque coatti della colonia di Tremiti, con somma audacia e abilità riuscendo a eludere la vigilanza dei carcerieri. Essi sono: Luigi Canale di anni 24 da Napoli, Giuseppe Serracpriola d'anni 27 da Molfetta, Giuseppe Parisi d'anni 40 da Napoli, Salvatore Pesce d'anni 30 da Napoli, Onofrio Pratesi d'anni 22 pure da Napoli. L'evasione sembra fosse concertata e diretta dal Serracpriola.

Deliberazioni

del XVII Congresso Catt. Italiano in Roma
1, 2, 3, 4, 5 Settembre 1900

(Continuazione, vedi numero precedente)

Libertà d'insegnamento e Università Catt.

I.

Considerando che il monopolio governativo in materia d'insegnamento lede gravissimamente il diritto divino della Chiesa ed il diritto naturale dei padri di famiglia, ai quali appartiene l'insegnamento e l'educazione dei figli; considerando che esso è una flagrante contraddizione nei sistemi politici che hanno a base la libertà di coscienza, di stampa, d'associazione e di Culto; considerando che in fatto esso riesce particolarmente dannoso ai cattolici, i quali pur costituiscono la grande maggioranza del paese;

considerando che il silenzio sistematico del Governo alle molteplici petizioni in favore della libertà d'insegnamento, presentate dai cattolici fin dal Congresso di Venezia (1874), anziché scoraggiare questi deve sempre più infervorarli nell'agire e nello insistere con tutti i mezzi consentiti dalla Legge, finchè non sia raggiunto lo scopo;

Il XVII Congresso cattolico italiano richiamando tutti i deliberati dei precedenti Congressi, riafferma solennemente il diritto dei cattolici alla libertà d'insegnamento; protesta contro il silenzio sistematico del Governo e delibera d'iniziare un'agitazione legale più viva, generale ed insistente, dichiarando che i cattolici italiani non desisteranno, fin a quando non sia sancita in Italia la Legge della libertà d'insegnamento, a cui hanno diritto, e come credenti e come cittadini.

II.

Considerando che l'agitazione legale in favore della libertà d'insegnamento può in vari modi esplicarsi e che diversi mezzi sono stati proposti dai nostri Congressi Nazionali;

considerando che riesce di somma pratica utilità a richiamare alla mente dei cattolici tutti questi mezzi legali, che essi devono adoperare, secondo i luoghi e le circostanze, per rivendicare il loro diritto ad istituire cristianamente la gioventù.

Il XVII Congresso cattolico italiano, riassumendo i voti ed i deliberati dei precedenti congressi.

esorta i cattolici a servirsi della stampa, delle conferenze, delle adunanze, e delle petizioni, come quei mezzi legittimi, che sono più d'ogni altro valevoli ad ottenere lo scopo.

1) Stampa. — Il Congresso: a) Raccomanda ai Pubblicisti Cattolici di trattare di proposito della libertà d'insegnamento in opuscoli speciali e, di frequente, nelle colonne dei Giornali, (*Firenze e Bergamo*) e di svolgere all'occasione quegli appunti che su tale argomento saranno indicati dalla Presidenza del III Gruppo (*Pavia*).

b) Esorta i Giornalisti Cattolici a registrare nei loro fogli gli errori insignificanti nelle pubbliche scuole contro la fede e la morale Cattolica, per fare in tal guisa maggiormente riconoscere l'assoluta necessità della libertà d'insegnamento (*Firenze, Bergamo, Roma*) ed all'uopo richiamare la pubblica attenzione sulle usurpazioni illegali in materia scolastica da parte dell'Autorità esecutiva (*Bergamo*) o sopra quei nuovi progetti di Legge, che tendano a sopprimere gli ultimi avanzi del libero insegnamento, che sono ancora consentiti dalla vigente Legislazione.

(Continua)

Sono oltre 500 abbonati al Giornale che devono versare il prezzo d'abbonamento. A costoro raccomandiamo vivamente di spedire con tutta sollecitudine la piccola somma che ci devono, per non obbligarci a sospendere la spedizione del giornale.

La federazione delle Società Catt. di M. S. a Manzano.

Ieri il paese di Manzano era in festa. Archi trionfali, vie fiancheggiate da pali, rivestiti di verzura, con paloncini, iscrizioni — alcune artistiche, tutte belle —, scampanio allegro, suoni di banda, concorso di popolo... *et reliqua*.
Che cos'era? Ecco. Manzano aveva tre motivi di festeggiare con tanta solennità la festa di ieri. a) il centenario della fondazione della sua bellissima chiesa, eretta nel breve corso di 14 mesi nell'anno 1800; c) il decennio dalla fondazione di quella florida Società di M. S. cattolica, che tanto sollievo porta in paese; e) finalmente la venuta colà di tutte le società cattoliche federate di M. S. per la consueta festa federale.

Alle 8 3/4, alla piccola stazione di Manzano, scesero dal treno mons. Giacomo prof. Maruzzi, assistente ecclesiastico per la federazione, l'avvocato cav. Vincenzo Casasola, rappresentante il Comitato diocesano, il signor Eugenio Ferrari, presidente della Federazione, il sac. Francesco Paolitti, rappresentante della Federazione per le Casse rurali e una trentina circa di altri fra sacerdoti e signori.

Furono accolti dai membri della locale Società con a capo il M. R. Parroco e la banda cattolica di Premariacco. Dati e ricevuti i saluti d'uso, al suono della banda, fecero l'ingresso in paese e si portarono in canonica.

La era indetta l'adunanza federale. Difatti alle 9 i presidenti delle varie società cattoliche di M. S. si raccolsero in seduta. La presidenza venne affidata al cav. Casasola.

Il segretario della Federazione, signor Augusto Azzan, legge il verbale delle delibere prese nella seduta del 7 giugno 1900 in Udine. Dopo di che, il sig. Ferrari legge l'ordine del giorno.

Lette quindi le adesioni di parecchie altre società cattoliche — tra cui piacevi notare quella della *Associazione primaria artistica cattolica operaia di Roma*, del *Gabinetto cattolico di Cividale*, delle Società di M. S. di Pontebba e di Osoppo — si passa alle comunicazioni della presidenza.

Ferrari comunica una risposta di Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo all'invito d'intervenire — se possibile — alla festa. Nella risposta l'Eccellentissimo Presule «grato dell'invito, si augura di poterne profittare in quanto glielo possano consentire le attribuzioni che gli incombono in atto della visita pastorale... In ogni modo, in caso di impossibilità assoluta a tenere l'invito, assicura gli intervenienti alla festa, ch' Egli si rallegra dei vantaggi che saranno per derivare da simile adunanza e a questo scopo con effusione di spirito invia la sua benedizione».

Preziose parole quelle che io ho voluto qui riportare, perchè dimostrano quanto a cuore stia al nostro benamato Arcivescovo il movimento cattolico e quanto Egli goda nel veder fiorire e sorgere le istituzioni cattoliche!

Viene quindi comunicata una lettera della Commissione diocesana pel monumento a C. R. sul Matajur. In quella si raccomanda alla federazione di concorrere con le sue offerte all'erezione del sopradetto monumento.

Casasola a questo punto raccomanda ai singoli presenti di farsi iniziatori per tale scopo fra le singole società, affinché non solo la federazione, ma tutte concorrano a un'opera così bella e meritoria.

E siamo alla gran questione, quella che doveva essere il *clou* della seduta, l'unione fra le due federazioni, quella delle Casse rurali e quella delle Società di M. S. Ma a questo punto il sig. Ferrari, dopo letta una lettera di mons. Angelo Noacco — presidente della federazione delle Casse rurali — annunzia che per comune accordo la questione venne sottoposta al giudizio del Comitato diocesano; reputa perciò inutile una discussione. E discussione non si fa.

Ultima proposta: dove tenere la festa nel federale venturo anno? Ferrari osserva che per *anzianità* toccherebbe a Udine, se si vuol tenere come spenta

la società di Gemona, coinvolta nella strage esosa del 1898 emanata da Rudini contro le associazioni in genere che non fossero d'indole massonica! Casasola osserva che meglio che alla *anzianità* sarebbe conveniente guardare alla *opportunità* nel tenere tali feste. Cercare cioè un sito che meglio si presti al concorso e migliori effetti immediati produca nelle masse. Viene perciò proposta la sospensiva, anche per vedere se la testè risorta società di Gemona dà il suo nome alla federazione.

Ma la sospensiva venne anche accolta per un secondo motivo. Il sac. Edoardo Maruzzi, domandato ed ottenuto di parlare, disse che queste festocinole federali egli le comprendeva quando il Comitato diocesano, per molteplici ragioni gravi e che è inutile ricordare, era un *nomen sine re* in quanto non proponeva le annuali adunanze diocesane e non era all'avanguardia del movimento cattolico; ma che ora che il Comitato ha preso il proposito di lavorare *sine intermissione*, di raccogliere in sé — salva l'autonomia — tutte le forze cattoliche e di tenere — cominciando col venturo secolo — ogni anno le adunanze diocesane, crede opportuno lasciare al Comitato la scelta del *come*, del *quando* e del *dove* fare l'adunanza, alla quale debbano intervenire tutte le associazioni cattoliche per trattare, in sezioni, ugualmente i propri interessi, ma per rendere anche solenni, imponenti queste nostre feste, tali cioè che possano meglio conseguire il loro scopo.

Dimenticavo un piccolo incidente interessante. Durante la seduta il rappresentante la Società di Trivignano volle fosse messa a verbale una sua protesta, perchè non tutte le società federate avevano mandato il proprio rappresentante all'adunanza. Distanza di luogo, occupazioni giornalieri, ecc. non crede siano ragioni plausibili per iscusare una mancanza. Se tutti facessero così, a poco a poco le adunanze cesserebbero di per sé dallo esistere. E' necessario quindi che le società intervengano anche sostenendo incomodi e sacrifici.

Applaudo! Del resto le società federate erano ieri tutte — meno due — rappresentate. Di fatti notai le società di Udine, Cividale, Buia, Villanova del Judai, Vendoglio, Trivignano, Orsaria, Manzano, Dogna, Saletto di Raccolana, Gemona, Sevegliano. Le prime dieci con vessillo, le altre senza. Vedo pure rappresentata la Cassa rurale di Codroipo nella persona del sac. Giacomo Zamparo.

Alle 10 — terminata la seduta della federazione — si dispose il corteo per andare alla parrocchiale. Lungo e ben ordinato era il corteo con a capo la banda. Le dieci bandiere delle società convenute facevano pompa dei loro svariatissimi colori. Non ostante il tempo, incerto da prima e poi piovoso, per le vie del paese si notava molta animazione.

Si entrò in chiesa. Era stipata così, che più non ne poteva contenere. L'adunanza era stato condotto con eleganza e bellissima mi parve quella parrocchiale che celebrava con maggior solennità possibile il centenario della sua fondazione.

Celebrò mons. Giacomo prof. Maruzzi, il quale, dopo il Vangelo, lesse dal pulpito un discorso del quale un suntuo comparirà domani sul *Cittadino*. Però mi dispenso al presente dal dire di più. Segno solo che fu indovinato sotto ogni riguardo e pel luogo e per la circostanza e per l'ora presente.

Una messa del maestro Haller fu abbastanza bene eseguita sotto la direzione del sac. L. Passoni. All'organo sedeva il parroco di Percotto, sacerdote Giovanni Battista Brisighelli.

A mezzo giorno uscimmo di Chiesa. Pioveva. Alla meglio — come si poté — venne riordinato il corteo e, preceduti dalla banda, si ritornò in canonica. Le bandiere si dovettero lasciare in Chiesa.

Il pranzo sociale, che seguì, fu un simposio fraterno, in cui non mancarono gli *evviva* e i saluti portati dalle varie associazioni. Fra questi ricordo quello delle società di Gemona, di Buia, di Trivignano e di Manzano. Brevi parole disse il cav. Casasola invitando tutti a un *evviva* al Papa. La banda di Premariacco tenne un concerto, aperto con l'*inno cattolico*. I singoli pezzi vennero applauditi!

Alle tre pom. fummo di nuovo in chiesa, dove cantato il *Te Deum* e data la benedizione col Santissimo, venne tenuta un'adunanza.

Davanti all'altare maggiore venne innalzato un ampio drappo con in mezzo il ritratto di Leone XIII. In coro vennero collocate le sedie e un tavolino per la presidenza. Sul davanti del coro venne posta una tribuna. E l'adunanza, o a dire più esattamente, il giro degli oratori cominciò.

Parlò prima l'avv. Casasola del monumento a Gesù Redentore sul Matajur. Spiegò da chi e come venne l'idea di quel monumento.

Disse che è un onore per noi il cooperare a quest'opera, perchè quel monumento, anzi quei diciannove monumenti diranno che se il secolo presente fa consacrato alla rivoluzione e alla misericordia, le quali poi ci seppero dare frutti così nefasti, il secolo venturo noi lo vogliamo consacrato a Gesù Cristo, Redentore degli uomini, dal quale famiglia e società avranno pace e benessere. Finì col raccomandare una offerta a tale scopo. L'offerta fruttò lire 1940.

Seguì il parroco, M. R. D. Giuseppe Foschiani, il quale, ringraziati gli intervenuti, diede relazione sul movimento economico della società di M. S. locale. La società ha dato ottimi risultati e recò non poco vantaggio nelle famiglie. Ma qui il M. R. parroco trovò modo di eccitare opportunamente tutti a fondare e a sostenere le tante benefiche istituzioni cattoliche. E ricordò quanto ebbe un tempo a scrivere il compianto Carlo Bonanni — la cui memoria è in benedizione — e cioè «che se in ogni paese sorgesse una società di M. S. e insieme a questa le altre istituzioni cattoliche d'indole economica, la questione sociale sarebbe risolta e il socialismo non troverebbe più campo per la sua azione demolitrice.»

Finì coll'eccitare tutti gli uomini di buona volontà a far sì che lo spirito cristiano abbia nel venturo secolo a entrare in ogni individuo, in ogni famiglia, in ogni paese e per mezzo di questo abbia a rinnovellarsi la società. Per ciò ottenere ci vuole compattezza e unione. Le dissonanze, le stonature — disse — nel campo nostro devono spiacerci come al musico spiaccono quelle che si verificano nell'arte dei suoni. E qui ricordò due graziosi aneddoti del m.o Pavona e del m.o Candotti.

Quanto bello sia stato il discorso del M. R. Parroco ve lo dirò con le parole di D. G. Batta Brisighelli — competente, se altri msi, in materia. Egli, avvicinandosi al Foschiani, gli disse in tutta confidenza: «Sei nato fatto per parlare in tali circostanze!»

Sale quindi la tribuna il sig. Raimondo Zorzi, il quale legge un breve discorso sulla unione e sulla concordia. Dice che questi per noi sono momenti di lotta e che perciò dobbiamo lottare. Non dubitiamo che la vittoria sarà nostra. Ma dobbiamo, disse, noi laici lavorare. I nemici tutto fanno per combatterci e noi tutto dobbiamo fare per difenderci. Siamo uniti al Papa e ai nostri superiori ecclesiastici e la vittoria non mancherà di arriderci. Ricordiamoci che abbiamo una fede e una patria da salvare. Salviamola. (Continua)

Notizie Estere

Sdolcime burocratico. — Colonia, 21. — La *Kölnische Zeitung* ha da Parigi: La Francia, avendo consentito a ridurre della metà i suoi premi indiretti sugli zuccheri, abolendo quelli diretti, si convocherà quanto prima a Bruxelles una conferenza per trattare la questione dell'abolizione dei premi sugli zuccheri. L'Italia sarà fra gli Stati invitati alla conferenza.

Vuol finirli col Marocco. — Parigi, 21. — Il *Matin* ha da Orano: Una operazione militare importante all'estremo sud venne progettata per il

dicembre. Tre colonne convergeranno per finirli coi dissidenti marocchini.

Una scuola italiana a Parigi. — Parigi, 21. — L'ambasciatore Tornelli ha ricevuto oggi il comitato centrale delle Società italiane per la fondazione delle scuole; ne ha felicitato i promotori, promettendo di assistere alla prossima inaugurazione della scuola italiana del sobborgo Sant'Antonio.

L'arcostato Zeppelin. — Friedrichshafen, 21. — L'arcostato Zeppelin fece la terza ascensione a ore cinque pomeridiane. Eseguì varie evoluzioni, che sono riuscite bene, montando e rimontando fino all'altezza di quattrocento metri. Compi poi lentamente la discesa cadendo alle 5,30 non lungi dal punto d'ascensione.

Deschanel pel mutuo soccorso. — Bordeaux, 21. — Il presidente della Camera Deschanel presiedette oggi ad una riunione di delegati delle Società di Mutuo Soccorso della regione sud-ovest della Francia. Elogiò le opere della società ed esortò di dare ad esse un maggiore sviluppo, poichè se la mutualità non costituisce la soluzione della questione sociale è però un potente strumento di sicurezza e concordia, destinato a fare scomparire la lotta di classe.

Scena da barbari. — Parigi, 21. — Una folla enorme, malgrado il tempo piovoso, si era data convegno oggi ad Auteil per le grandi corse ciclistiche e più particolarmente per il *match* che doveva corrersi fra il francese Jacquelin e l'americano Macfarland. Alle corse assisteva tutta la coln'a americana e per questo *match* vennero fatte delle grandissime scommesse. La pista però, stante la pioggia, era bagnata tanto che Macfarland si rifiutò di correre; quando il fatto venne annunciato successo un pandemonio. La folla invase la pista e tenta di assalire Macfarland che, miracolosamente, riesce a fuggire in tricolore motore. La folla inviperita urla, si incendiano i giornali e si minaccia di devastare ogni cosa. Dopo lungo andare il tumulto è sedato ritornando, a tutti, i denari pagati per l'ingresso.

Dalla Provincia

Moggio

22 ottobre.
Grandioso monumento Di Gaspero. — Proporzionato al dolore che ne serba in petto, sarà il monumento che la sig. Amita Grassi-Di Gaspero fa innalzare a memoria dello sposo testè defunto capitano cav. Di Gaspero. Fu assunto dal distinto artista L. De Paoli, ormai noto in arte per altri pregevolissimi lavori: la scelta del disegno venne fatta sui migliori modelli visitati dalla vedova stessa in Italia e all'estero. Possiamo dunque aspettarci qualche cosa di grande, di splendido, di classico; qualcosa insomma che ricordi deguamente ai posteri il compianto capitano. E tanto più possiamo aspettarci questo, perchè sappiamo che la spesa si fa già ammontare a lire 50.000; e che non si impiegheranno meno di 80 tonnellate di marmi sceltissimi: granito di Bavona per la base; marmo puro e marmo lucido per l'innalzamento del monumento. Lo stile prescelto è il Greco-Romano-classico-puro: su solida base ben sedici colonne sosterranno la trabeazione ed architrave su cui poggerà la cupola; e nel centro del monumento poserà il sarcofago di marmo lucido. — Non dubitiamo che quest'opera insigne e condotta da mano maestra apporrà lustro e decoro al paese che vorrà accoglierlo con gratitudine, o almeno con tutta quella deferenza che si deve ad una manifestazione colossale di un dolore ancora più grande.

L'inaugurazione si farà alla fine del mese corr. In tale circostanza verrà eseguito il *Requiem* di Mons. Jac. Tomadini dalla scuola di S. Cecilia di Udine, diretta dagli infaticabili prof. V. Franz che sederà all'armonio, e da P. B. Zanutto. Un coro di chierici col l'intelligente sac. dott. V. Liva e con all'armonio il m.o G. B. Cossetti eseguirà il canto fermo del *Dies iras*; avremo quindi un totale di una trentina di voci: 18 pel coro polifonico, 12 pel Gregoriano. Prima della Messa poi si eseguirà l'*In memoriam* del m.o E. Bossi, e dopo l'elevazione una *Toccatà* del Frescobaldi. — Siamo ben certi che in tal giorno gl'intelligenti non

mancheranno, sia per ammirare il monumento, che terrà, diceci, uno dei primi posti nel suo genere in Italia; sia per la solenne funzione funebre, la cui parte musicale, sceltissima, verrà eseguita da persone sì valenti.

Eriti.

Zompitta

17 ottobre.

Per Don Pietro Celotti. — Mentre ferve la lotta e più di forti è sentito il bisogno, troppo è crudele ed amara la morte. Sulle gelide zolle che s'aprono per ricevere la salma dell'umile, ma generoso soldato caduto colle armi in pugno, fremo lo spirito ed è soave il pianto. D. Pietro Celotti, l'uomo dal cuor grande, dall'animo ardente e benefico, giacque sulla breccia percorso da sviscerato amore di bene.

Ha il suo carattere la vita di ognuno, e le azioni umane prendono loro forma dal genio che le governa. L'esistenza di D. Pietro fu lotta, fu sacrificio. Lavorò, soffrì ed abbracciato al dolore scomparve. Dotato di ferrea volontà, fin da fanciullo superò virilmente i più gravi ostacoli che si opponevano al sogno della sua mente, alla brama del cuore — l'altare — Fu prete. Con ansia di atleta, con giovanile energia corse l'arringo della nuova formidabile missione, lasciando dovunque prove incancellabili di opere buone e segni di intenso amore. Lo conobbero gli uomini e l'amarono: l'amarono perchè era buono, aperto il suo cuore, schietta e franca la sua parola, giuliva, confortante la sua presenza. D. Pietro soffriva, soffriva col riso sulle labbra; pochi se ne avvidero, ma i suoi dolori erano conti a Dio, che lo volle con sé. Egli soleva dire: «Il mio male a me». E il tuo male, e le tue amarezze furono, o D. Pietro, che ogni di più ti calcavano sulla fronte le loro orme funeste. Nulla per sé, tutto pel suo caro prossimo, tenne il suo posto: ferito a morte non l'abbandonò, finché, consuata ogni vitalità, la sua bell'anima si raccolse soddisfatta a riposarsi sui composti allori. Zompitta sua lo vide, martire di pazienza, alle prese col terribile morbo che lo consunse, e ne ebbe salutare ammaestramento. Ieri 16 ottobre essa pianse e pregò sulla sua tomba. Fu chi disse: Un forte di meno fra i combattenti.

Povero D. Pietro, amico carissimo, addio! Ci rivedremo, D. Pietro! La memoria di te è sacra a noi, nè per volger di sorti cadrà dalla nostra mente. Sia pace a te, o buon soldato di Cristo! Tu prega per noi, e spandi conforto sulla desolata famiglia, sui parenti, sugli amici, che deplorano inconsolabili la tua immatura dipartita.

P. A. Fant.

Gemona

21 ottobre.

Incedio. — Ieri verso le ore 13 sviluppavasi il fuoco nel fenile dell'albergo Pittini presso la Stazione ferroviaria. Andarono distrutti circa duecento quintali di fieno. Mercè l'atmosfera calma, cosa insolita per quella località, l'incendio si limitò al solo fenile, risparmiando quello dell'albergo Pecol distante due o tre metri. I danni, assicurati, ammontano a circa quattromila lire.

La Canonica. — *Glemonensis* si fa vivo (e speriamolo per lungo tempo) per manifestare il desiderio unanime del paese, d'aver una nuova canonica coll'acquisto del palazzo Ceconi. Ciò è vero, anzi stava già formandosi una commissione per aprire le dovute pratiche. Ora però pare che tutto sia svanito, poichè si dice che i signori Ceconi domandino circa trentamila lire, somma non poco esagerata se si pensi che il valore reale di quel palazzo non supera le diciotto o venti mila.

Così il nostro superbo Duomo continuerà ad esser deturpato dalla vista dell'umilissima, infelicissima e bruttissima canonica.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 23 — s. Severino.

Esposizione delle Collezioni Cernazal. — Bene disposta nei locali del Seminario Arcivescovile, l'Esposizione privata delle collezioni artistiche Cernazal oggi venne aperta con esito lusinghiero. Appassionati cultori dell'arte, amatori di antichità,

certo col desiderio di fare acquisti, si sono ivi portati per intanto ammirare una così svariata ricchezza d'arte.

Oggi l'Esposizione è aperta per soli invitati; domani sarà libera a tutti. Mercoledì — come già annunziammo — comincerà l'asta.

A proposito di certe... incertezze. — Il *Giornale di Udine* e il *Friuli* pubblicano una lettera del rettore del nostro Seminario come risposta a certe insinuazioni lanciate da quei due giornali a proposito della vendita della raccolta Cernazai.

Ne discorreremo domani.

Per i prossimi festeggiamenti. — Pare pienamente assicurato il torneo schermistico coll'intervento anche di vari ufficiali.

Non avrà luogo invece lo spettacolo lirico al teatro causa le esagerate pretese dell'impresa accampate all'ultimo momento.

Circolo filarmonico Verdi. — Sabato sera ebbe luogo un famigliare trattenimento al Circolo Verdi. Si suonò ottimamente ed un bravo dilettante di prestidigitazione ci fece assai divertire.

IX° elenco degli aderenti alla Mostra campionaria. — Cantina Trezza, Verona, vini — Albrizio Nicola, Udine, id. — Sandri Luigi, Fagnana, liquori — Co. Corinaldi, Padova, vino — Raddo A. V., Udine, acqua Petanz — Lorentz Adolfo, id., fotografie — Del Negro Luigi, Nimis, liquori — Brisighelli Attilio, Udine, quadri — Lenisa Ottavio, id., dolci — Facchin Pietro, Tolmezzo, conserve pomodoro — Cossutti Luigi, Udine, frutta di cactus — Chelazzi Dante, Perugia, zainetti — Mecfrank, cacao e pasta per pulire metalli.

La conferenza Rondani sulla cooperativa di consumo. — Il tempo uggioso di ieri fu favorevole perchè una folla di operai si recasse al Teatro Nazionale per sentir il deputato Rondani sulla costituzione cooperativa.

Disse che la cooperazione è scuola per il popolo che abbisogna di impraticarsi affine di poter prendere in mano le amministrazioni pubbliche. Disse che le due scuole di cooperazione si fusero in una coll'intento di giovare immediatamente ed aspettando dalla cooperazione quella forza morale che le è innata. Spiegò il perchè delle cooperative, che sono iniziate contro la fiscalità daziaria, che tutta grava sul povero. E per torre la diffidenza sulle cooperative promosse dai socialisti, fa di questi una calda apoteosi, dicendo ciò che non sono e ciò che vogliono essere. Vuole sfatare il risentimento del piccolo commercio per le costituzioni di cooperative e mostra che è solo il capitale associato che gli sovrasta, ma che per rifarsi del lieve danno esso ha l'arma dell'opposizione contro il sistema fiscale. Loda il divisamento della costituenda cooperativa di mantenere i prezzi dei generi non al di sotto del mercato, ma al prezzo più mite riservando gli utili per scopi di previdenza, di istruzione (!). Parla del canere del piccolo credito ed interessa di attirare all'idea della cooperazione anche la donna la quale sarebbe altrimenti il domestico e più forte avversario.

Destinazioni di condannati. — Patriarca Giovanni di Taranto, che deve scontare per omicidio dodici anni e mezzo di reclusione, venne destinato alla casa di pena di Solmona; il complice Mazzolini, che ne deve scontare cinque, andrà in quella di Fossano.

Emigrazione in Dalmazia. — Il console italiano di Zara informa che da qualche tempo le i. r. autorità di Polizia della Dalmazia vigilano severamente lo sbarco degli operai e dei passeggeri in genere, che ivi giungono dall'Italia, sprovvisti di passaporto per l'estero, i quali corrono perciò il rischio di essere espulsi.

Ad evitare tale inconveniente occorre quindi che i nostri connazionali, i quali intendano recarsi in Dalmazia, si provvedano di regolare passaporto per l'estero, e possibilmente anche di un certificato di buona condotta, di data recente.

Emigrazione a Trieste. — Il reggente il consolato di Trieste nota il sensibile aumento di immigranti operai italiani colà in cerca di lavoro. Ma il lavoro manca nè havvi speranza per l'avvenire.

Ne consegue che, pochi giorni dopo l'arrivo, un gran numero di tali emigranti, esaurite o sul punto d'esaurire le scarse risorse, si rivolga al consolato ed all'associazione italiana di beneficenza per ottenere favori che non possono essere concessi. E' quindi consigliabile di avere assicurato lavoro prima di andarsi.

In Tribunale. — (Udienza odierna). — **Contrabbandieri.** — Anna Garzoni ebbe lire 140, Cicciotti Lucia lire 71 e Sbulf Rosalia lire 281 di multa.

Benitenti alla leva. — Mizzaro Giuseppe di Meduna venne condannato a giorni 50 di reclusione, Lo Cesco Eugenio di Zoppola a mesi cinque.

Beneficenza. — Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di **Biasutti cav. Pietro:**

Ragioniere cav. Pertoldi L. 1 — Genari rag. Giovanni L. 1 — Genari ing. Francesco L. 1 — Zoratti ing. Lodovico L. 1 — Famiglie Buttazzoni e Gamba L. 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte all'Ospizio mons. Tomadini: D. Giacomo Menazzi L. 3.

La Direzione ringrazia.

Dai rapporti della Questura

Rapina. — A Pavia di Udine verso le 8 di sera del 14, Zuccolo Giovanni venne sulla strada assalito a tergo da uno sconosciuto, che si diede alla fuga dopo averlo derubato del portafoglio contenente lire 15.

Anche un cane. — Venne arrestato a S. Giovanni di Manzano il contadino Giovanni Del Zotto che rubò a G. Batta Borlini, nel suo cortile, un cane da caccia del valore di lire 50.

Un furto. — A Moggio, certa Maria Vedarini da un baule di Luigi Lavagnolo, mediante scasso, estrasse lire 163 in biglietti di vario taglio.

Estrazione del R. Lotto

del 20 ottobre 1900.					
VENEZIA	39	46	28	51	5
BARI	7	82	20	52	70
FIRENZE	52	39	47	44	1
MILANO	8	4	83	44	81
NAPOLI	26	86	75	52	2
PALERMO	54	62	48	26	7
ROMA	33	73	20	15	46
TORINO	30	87	81	21	48

L'Agenzia Agraria Friulana Loschi e Franzil di Udine, via della Posta 16, ha aperta la sottoscrizione del *solfo e solfatorame* per la prossima primavera.

STATO CIVILE

Bollettino settiman. dal 14 al 20 ottob. 1900

Nascite	
Nati vivi maschi	8
morti	7
Esposti	3
Totale N. 19	

Publicazioni di Matrimonio
Valentino Beltrame possidente con Lucia Franzolini casalinga — Luigi Papini bracciante con Vittoria Rigolon casalinga — Luigi Mantoani tipografo con Nizza Catarossi casalinga — Mattia Hoffmann professore con Teresa Tisioti agiata — Faustino Durli muratore con Lucia Zanarola contadina.

Matrimoni
Antonio Collovati agente di commercio con Maria Cossaro casalinga — Roberto Morino farmacista con Giulietta Rioli agiata — Co. Francesco Beria capitano di cavalleria con la Co. Maria di Trento agiata.

Morti a domicilio
Zaccaria Merini fu Giovanni d'anni 32 calzolaio — Angela Nardoni-Feruglio fu Giovanni d'anni 71 casalinga — Pietro Cantoni fu Francesco d'anni 47 agricoltore — Giovanni Battista Sartori fu Giovanni d'anni 63 agricoltore — Adele Zamolo di Santo di mesi 7 — Adelaide Riccobelli di Enrico di mesi 9 — Luigia Gottardo di Sante di mesi 11 — Bernardina Ballico fu Vincenzo d'anni 75 contadina — Rosa Marchiol di Pietr' Antonio di giorni 20 — Gio. Batta Canciani fu Paolo d'anni 74 falegname.

Morti nell'Ospitale Civile
Costantina Battello — Gibischino di Gio. Batta d'anni 51 contadina — Giovanni Scagnetti fu Eugenio d'anni 11 scolaro — Vittorio Giovenali di Giuseppe d'anni 24 guardia di finanza — Anna Magrini fu Antonio d'anni 78 casalinga — Ferdinando Cerovello di Luigi d'anni 7 scolaro — Valentino Moro fu Antonio d'anni 80 falegname — Valentino Bujatti di Giuseppe d'anni 19 agricoltore — Leonardo Mion fu Francesco d'anni 84 agricoltore.

Totale N. 19 dei quali 4 non appart. al Com. e di Udine.

È uscita la 7. puntata del periodico mensile: *Rivista Antimassonica*. Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine a cent. 50 il fascicolo.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 21. (Lucano). — *I volponi si accostano.* — Essendo prossima la riapertura della Camera i vecchi volponi parlamentari ripiombano a Roma, tanto per fiutare più da vicino che cosa bolle nella pentola. Intanto ieri giunse l'on. Giolitti e nella mattinata lo visitarono numerosi amici politici. Affermasi poi che Saracco in questi giorni avrà con Giolitti alcune conferenze, a cui, naturalmente, si attribuisce molta importanza politica. Zanardelli è atteso per la fine del mese.

I nostri emigranti al Brasile. — Il Ministero degli esteri ha ricevuto notizie molto sfavorevoli sull'emigrazione italiana nel Brasile. E' grandissimo il numero dei braccianti senza lavoro e le domande di rimpatrio aumentano di continuo.

Per le famiglie dei morti in Cina. — Il Ministero della marina dispese che si assumano informazioni esatte sulle condizioni finanziarie delle famiglie dei marinai morti in Cina, per provvedere alla loro sorte con congrui e ripetibili sussidi o pensioni. La Croce Rossa chiese al Ministero identiche informazioni, inviando frattanto lire 300 ad una famiglia che trovasi in criticissime condizioni.

Importazione di grano. — In questi giorni vi è stato un notevole aumento nella importazione del grano dall'estero. Nuovi acquisti sono stati fatti anche dall'amministrazione militare per i bisogni dei comuni.

Nuovi consoli. — Un nuovo disegno di legge del ministro degli esteri Visconti Venosta, riforma la legge consolare e mira ad accrescere il numero dei Consolati non soltanto in Cina, ma anche in America ove maggiormente affluisce l'emigrazione italiana. Il progetto è accolto favorevolmente, essendo necessaria una maggior tutela ai nostri connazionali specialmente nell'America del Sud.

Per il decoro della Sardegna. — L'on. Carboni-Boy ha presentata la seguente interrogazione, che recenti fatti, commentati anche da noi, ampiamente giustificano: « Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente dei ministri sui criteri, per i quali il Governo considera la Sardegna domicilio coatto degli impiegati meritevoli di punizione. »

Congedamento di classi. — Il Ministero della Guerra ha determinato che col giorno 24 novembre p. v. abbiano principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1877, con ferma di tre anni, appartenenti all'arma di cavalleria.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'insurrezione in Cina
I patti dell'accordo riguardo la Cina

Londra, 22. — La Germania e l'Inghilterra conclusero il 16 il seguente accordo onde tutelare i loro interessi in Cina. **Primo:** I porti fluviali marittimi in Cina dovranno aprirsi al commercio di tutte nazioni indistintamente.

Tale massima deve estendere in ogni parte del territorio della Cina ove possono esercitare la loro influenza. **Secondo:** la Germania e l'Inghilterra impongono di mantenere per parte loro l'integrità del territorio della Cina.

Terzo: se qualche potenza approfittasse delle complicazioni per acquistare vantaggi territoriali, l'Inghilterra e la Germania accorderanno circa i passi necessari per tutelare i loro interessi.

L'accordo incontra pieno favore
Londra, 22. — Tutti i giornali approvano l'accordo anglo-tedesco.

Per proteggere l'imperatore
Londra, 22. — Lo *Standard* ha da Shanghai che un contingente di settemila uomini è arrivato a Piangyang per proteggere l'imperatore.

Commenti dei giornali tedeschi
Berlino, 22. — I giornali, commentando l'accordo anglo-tedesco sulla Cina, lo accolgono favorevolmente e lo approvano.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine 22 ottobre 1900

RENDITA
Italiana Parigi fr. 93.90
Italiana Italia L. 99.62
Exterieur 4.º oro fr. 70.05

AZIONI
Meridionali L. 698.—
Mediterranee > 518.—
Banca d'Italia > 854.—
Edison > 424.—
Costruzioni Venete > 73.—

CAMBI E VALUTE
Francia chèque 106.17
Sterline > 26.67
Marchi > 130.25
Corone > 110.50
Napoleoni > 21.20

ULTIMI DISPACCI
Chiusura Parigi fr. 93.95
Tendenza calma.

Macelleria Prima Qualità

di Giuseppe Bellina

Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio al K.	1.50
> > II >	1.20
> > III >	1.00
Manzo I qualità e I taglio	1.50
> > II >	1.20
> > III >	1.00

Udine 27 settembre 1900

BELLINA GIUSEPPE

NOVITÀ

Agricoltori desiderate conoscere le condizioni del vostro paese sia in Slavia che nella Carnia o nel Friuli alto e basso? — Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.

Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

IL MESE DI OTTOBRE

dedicato al SS.mo Rosario di Maria Verg. Madre di Dio e Madre nostra. — Opera di mons. Tomaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiata da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di San Pietro in Vaticano. — *XII edizione stereotipa.*

Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. — Prezzo cent. 15 la copia, copie 100 lire 12.

Vendesi alla Libreria del Patronato, Via della Posta 16, Udine.

Trattoria, Birreria e Caffè
"ALLA CATTOLICA"
a prezzi onestissimi

Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Nuova pubblicazione

del P. Roberto Menini Arcivescovo di Filippopoli. *Brevi Letture spirituali* per tutti i giorni dell'anno. Elegante edizione di pagine 264 con copertina in cromo; — trovata vendibile alla Libreria del Patronato a cent. 25. la copia, cento lire 20,00.

Agricoltori!

Se vi interessa di moltiplicare i vostri prodotti campestri, è solo col *Sistema Solari* che potrete ottenere lo scopo.

Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50.

FERRO-CHINA BISLERI

Volate la Salute!!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angolica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO

DITTA LUIGI ZANNONI

UDINE - TRIESTE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUM

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

AVVISO

Il Negozio **Fabris-Marchi** in *Mercatovecchio*, nella prossima stagione invernale sarà fornito di straordinari assortimenti in *Confezioni-Fellicerie* e ogni articolo di *Novità* e *Cappelli* per Signora che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere

a prezzi di eccezionale convenienza

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

